



Ministero della Cultura
Direzione Generale Archivi
ARCHIVIO DI STATO DI MASSA

Ufficio Comunicazione Archivio di Stato di Massa

COMUNICATO STAMPA del 18.06.2024

Il Cantar Maggio tra documenti e testimonianze orali. Mostra documentaria e proiezione video rievocativi illustrati presso la corte dell'Istituto il 21.06.2024 dalle ore 21.00 alle 23.00.

Archivio di Stato di Massa – Ingresso Libero.

L'Archivio di Stato di Massa per il 21 giugno 2024, dalle ore 21.00 alle 23.00, ha organizzato una serata dedicata al "Maggio" una forma di teatro popolare tra le più antiche che racconta la storia umana in forma semplice e comprensibile a tutti. Per l'occasione è stata allestita una mostra archivistica per la valorizzazione del proprio patrimonio sul tema del *Cantar Maggio* e l'itinerario espositivo permetterà di comprendere questo antico rito popolare tra bandi, manifesti, opuscoli e documenti.

Per l'occasione saranno esposti anche antichi abiti di scena del Museo Antona "Come eravamo". L'evento è realizzato con la collaborazione dell'Associazione Apuamater, il Museo Antona "Come eravamo", Museo dell'Identità dell'Alta Garfagnana, Associazione Culturale Paese Vecchio di Gorfigliano.

L'illustrazione alla Mostra, allestita dal personale dell'Archivio, sarà a cura del Direttore Francesca Nepori. L'apertura straordinaria si inserisce nell'ambito del progetto nazionale del Ministero della Cultura "Piano di Valorizzazione 2024", finalizzato alla promozione e valorizzazione del patrimonio documentario conservato presso gli Archivi di Stato a cui questo Istituto, anche quest'anno, aderisce con una tematica storico locale di grande interesse.

Per informazioni: tel. 0585.41684; mail as-ms@cultura.gov.it

La mostra rimarrà aperta fino al 7 luglio 2024 Lun-merc-ven 9-13 mart e giov 9-13/ 15-17.





IL CANTAR MAGGIO TRA DOCUMENTI E TESTIMONIANZE ORALI

ARCHIVIO DI STATO DI MASSA

21 GIUGNO 2024

ore: 21-23

PROGRAMMA

FRANCESCA NEPORI

SALUTI

DIRETTORE ARCHIVIO
DI STATO DI MASSA

**CLAUDIO
PALANDRANI**

LA GEOMETRIA DEL TEMPO NELLA
TRADIZIONE DEL MAGGIO

PRESIDENTE ASSOCIAZIONE
APUAMATER

NEDDA MARIOTTI

ANTONA: LA PATRIA DEI MAGGI

DIRETTRICE DEL MUSEO
ANTONA "COME ERAVAMO"

COSTANTINO

LA TRADIZIONE DEL MAGGIO IN

PAOLICCHI
SAGGISTA

VERSILIA, LUNIGIANA E GARFAGNANA

YURI DAMIANO

BRUGIATI

DIRETTORE DEL MUSEO
DELL'IDENTITA' DELL'ALTA
GARFAGNANA

IL CANTO DI MAGGIO A GORFIGLIANO
IN GARFAGNANA NELL'OPERA DI LUIGI
CASOTTI "DAL BOZZO"

PETER COPPO

VICE PRESIDENTE
DELL'ASSOCIAZIONE CULTURALE
"PAESE VECCHIO DI GORFIGLIANO"

GIUSEPPE BRUGIATI

MAGGIANTE DELLA COMPAGNIA
MAGGIANTI DI GORFIGLIANO

ESECUZIONE DI ALCUNE OTTAVE DI MAGGIO
SCRITTE DA LUIGI CASOTTI "DAL BOZZO"

INAUGURAZIONE MOSTRA DOCUMENTARIA E
PROIEZIONE VIDEO RIEVOCATIVI





I MAGGI

ARCHIVIO DI STATO DI MASSA

I Maggi sono mazzi di fiori pitturati su fogli di carta. La notte del 30 Aprile, di ogni anno, le case delle giovinette venivano tappezzate di fogli di carta di disegni di fiori acquarellati. Prima di venir affissi, gli autori dei disegni chiedevano l'autorizzazione al Questore di Massa. ASMS, Questura di Massa, cat. 8-A, Teatri e Trattenimenti pubblici, b. 35, 1925-1926, Canti di Maggio, affissione manifesto Maggio, permessi, anno 1926.

E' necessario precisare che esistono due tipi differenti di Maggio.

Il Maggio lirico, anche chiamato Maggio alle case in cui il gruppo di maggianti cantava di casa in casa, ove precedentemente era stata affissa un'immagine del Maio (fiore caratteristico del Maggio) raffigurante il motivo principale per cui veniva dedicato il canto ad una persona in quella abitazione. In genere si trattava fino ai primi decenni del secolo scorso di ragazze in età da marito di cui si esaltava la bellezza. Ogni famiglia faceva a gara per far eleggere reginetta una delle figlie dando offerte in natura ai maggianti che girovagavano tra le case con appresso una cesta, decorata con molti fiori, per contenerle.

Per Maggio drammatico si intende quella particolare rappresentazione creata durante i mesi invernali, in cui il lavoro nei campi si riduceva a favore di attività al chiuso nel granaio e nei seccatoi. Lì i gruppi di maggianti non solo sceglievano collettivamente l'opera da rappresentare, ma costruivano i costumi e le scenografie, rimaneggiavano spesso i manoscritti, e si impegnavano nell'allenare la voce del canto.



Nella foto il rarissimo manifesto conservato presso l'Archivio di Stato di Massa del maggio drammatico di Canevara con la rappresentazione dell'opera *La sventura di Alice figlia del re di Grecia*. Il Manifesto è firmato dal Capo Maggio Augusto Galli.

ASMS, Questura di Massa, cat. 8-A, Teatri e Trattenimenti pubblici, b. 35, 1925-1926, Canti di Maggio, affissione manifesto Maggio, permessi, anno 1925.



Mario Brugiati storico Maggiante di Gorfigliano in Garfagnana.